Le Ultime Notizie

Giugno 2002

Recentemente abbiamo contattato il nostro legale per avere un parere sugli effetti, a carico delle nostre pensioni, dell'assorbimento della Caritro nell'holding UNICREDIT. Egli ci ha confermato che l'ultima sentenza ci consente, qualora da parte della Cassa vi fosse un'inadempienza nel pagare l'integrazione delle nostre pensioni, di chiedere la messa in liquidazione del Fondo, ed utilizzare anche il patrimonio della sezione B - destinata al personale in servizio - per assicurarci le prestazioni previste dal regolamento - vigente al momento del pensionamento - del Fondo.
Abbiamo anche partecipato ad una riunione con tutti i rappresentanti delle banche che saranno incorporate da Unicredito. E' stato deciso, come primo atto, l'invio di una lettera al Presidente ed all'Amministratore delegato d'Unicredito per sollecitare un incontro.

Siamo venuti a conoscenza che il 18 giugno u.s. è stato siglato un protocollo, chiamato "Progetto S 3" tra le principali OO.SS. ed i rappresentanti d'Unicredito Italiano spa nel quale, fra gli altri argomenti, vengono stabilite la data - entro 30 giugno 2002 - per l'incorporazione nella Capogruppo UniCredito Italiano Spa delle altre banche, nonché la successiva riarticolazione - entro il 31 dicembre 2002 - con relativa scissione delle attività bancarie riferibili al mercato "Private" e "Corporate". Nel contesto del protocollo viene anche indicato, in una nota a verbale, ma con una formulazione generica che sembrerebbe fare riferimento solo al personale in servizio, che i Fondi Pensione interni delle banche incorporate confluiranno nel bilancio della

Capogruppo UniCredito Italiano Spa, su cui graverà l'erogazione delle prestazioni. In base alle risoluzioni dell'ultima Assemblea abbiamo chiesto un parere al nostro legale - Prof. Avv. Dondi - proponendogli essenzialmente due quesiti: - quali effetti potrà avere sul patrimonio e sulle relative garanzie il trasferimento del nostro FIP all'interno della holding Unicredito; - come e con quali strumenti possiamo tutelare i nostri diritti rivenienti anche dalle sentenze a nostro favore.

Novembre Dicembre 2002

Vi abbiamo inviato due fac simile di lettere da inviare ad UNICREDITO. Entrambe per interrompere i termini di prescrizione; la prima per il ricalcolo della perequazione bloccata con la finanziaria 1998 la seconda per l'agganciamento al pari grado in servizio.

Ottobre 2003

Abbiamo stipulato, con la Provincia Autonoma di Trento, la convenzione per accedere al servizio di consultazione e stampa delle visure catastali e del Libro Fondiario. I Soci possono quindi richiedere presso la sede dell'Associazione, durante il consueto orario - dalle 9 alle 12 - la stampa dell'ultima visura catastale e/o dell'estratto del Libro Fondiario, al costo del servizio chiestoci dalla Provincia - attualmente € 1,5 per pagina -. Riteniamo con questo di dare un'ulteriore agevolazione ai nostri soci evitando trasferimenti e perdite di tempo.

Settembre 2004

Implementiamo la notizia Novembre Dicembre 2002 per comunicarvi che abbiamo contatto il nostro legale per dare corpo, quanto prima, alla rivendicazione per il recupero della perequazione bloccata - illegalmente, anche secondo

il parare del prof. Dondi - dalla finanziaria del 1997. Alcuni pensionati d'altre banche, fra le quali alcune del gruppo Unicredito, hanno già vinto, in seconda istanza, le cause intentate. L'azienda è però ricorsa in Cassazione. Quanto prima Vi contatteremo per illustrarvi più dettagliatamente l'iter da percorrere.

Dicembre 2004

Seconda fase. Per i Soci che ci hanno prodotto la documentazione richiesta, abbiamo predisposto i conteggi degli arretrati. Durante il corrente mese di dicembre 2004 consegneremo tutta la documentazione necessaria al nostro legale che provvederà poi a depositare i relativi ricorsi alla magistratura competente.

Luglio 2005

Aggiornamenti sulla vertenza perequazione.
Il nostro legale - prof. Dondi - in data 19 luglio ci scrive (sintesi).
Sul tema due sentenze positive (Tribunale di Pordenone e Venezia), tre negative (due del Tribunale di Genova - dove noi abbiamo depositato le istanze - e Tribunale di Udine). Di queste ultime non si ha ancora la motivazione. Il prof. Persiani, che tutela gli interessi di Unicredito, (invertendo quanto affermava alcuni anni addietro), ora sostiene che la pensione è integrativa solo per il relativo calcolo al momento della quiescenza, poi, visto che la legge ha previsto l'eliminazione della clausola d'oro, che garantiva la dinamica dell'integrazione alle retribuzioni, la pensione rimane agganciata solo alla perequazione (ex scala mobile) annuale.

Marzo 2006

Prima sentenza: sfavorevole.

Il Giudice di Genova, con sentenza letta nell'udienza del 17 marzo ha respinto il ricorso presentato dal gruppo di pensionati - sezione credito - in pensione prima del 1995.
Non appena disponibile riporteremo il dispositivo.

Giugno 2006

Una seconda sentenza, per un altro gruppo, è stata invece favorevole; un terzo giudice, incaricato di giudicare le richieste per un altro gruppo di nostri ricorrenti ha disposto l'intervento del perito.
Presso lo studio del prof. Dondi abbiamo fatto l'analisi ed il punto delle vertenze assieme ai colleghi dell'ex Cassa Risparmio di Verona ed a quelli dell'ex CR Bologna. E' stato deciso di risentirci o di riconvocarci entro il 15 luglio quando ci dovrebbero essere ulteriori elementi.

Luglio 2006

Il prof. Dondi ci comunica che Unicredito sarebbe disponibile ad una transazione. Le condizioni: pagamento di quanto rivendicato senza interessi e rivalutazione monetaria con contemporanea trasformazione del fondo da integrativo in aggiuntivo. La nostra risposta: siamo propensi ad abbandonare solo la rivalutazione monetaria del nostro credito.

Agosto 2006

Sentenza depositata 5.7.2006 a favore di un gruppo di pensionati:
Il Giudice, respinta ogni altra domanda, dichiara il diritto dei ricorrenti alla perequazione per il 1998 e non per gli anni successivi – come da noi chiesto -, però il giudice ha disatteso che la stessa sia posta a carico del FIP per asserita nullità parziale mancandone l'esplicitazione; indeterminatezza che non sussiste, tanto è vero che

controparte non l'ha eccepita e si è difesa puntualmente sull'argomento. Manca poi la liquidazione del *quantum* dovuto, anche in questo caso per asserita mancanza di documentazione; ma nel nostro appello si era chiesta l'esibizione dei documenti a controparte in caso di contestazione degli importi dovuti.
Per questi motivi sarà necessario appellare la sentenza.

Settembre 2006:
Secondo gruppo: - udienza del 12 settembre – il giudice ha ammesso CTU per la quantificazione dei crediti nominando il consulente tecnico.

Gennaio 2007:
L'udienza, su richiesta del CTU non essendo riuscito a predisporre i conteggi, è stata fissata all'8 giugno 2007.

Calendario delle prossime udienze:

- **appello primo gruppo – 4 maggio 2007;**
- **secondo gruppo – ammesso CTU;**
- **terzo gruppo 8 giugno 2007 sentenza dopo deposito CTU;**
- **quarto gruppo – presentare appello.**

Settembre 2007
Ci sono state nel frattempo due sentenze, di due differenti sezioni della Cassazione, riflettenti due appelli di Unicredit nei confronti di pari sentenze emesse dai Tribunali a totale favore di pensionati della CR Verona e CR Venezia.
In concreto, le due sezioni della Cassazione, hanno deciso, cassando parzialmente le precedenti sentenze, che la perequazione spetta solamente sulla parte integrativa della pensione.

Ottobre 2008

La corte di appello di Genova con sentenza del 18 aprile 2008 depositata il 10 giugno a.c. ed a noi pervenuta in copia in questi giorni ha deciso che abbiamo "diritto all'applicazione dell'adeguamento ex art. 11 D.Lvo 503/92 sulla quota di pensione integrativa percepita nell'anno precedente; dichiara che gli stessi, per gli anni dal 1999 in avanti hanno diritto all'adeguamento del complessivo trattamento pensionistico alle condizioni e nelle misure stabilite dall'art. 34 della legge 448/1998 e dall'art 69 della legge 388/2000. Dispone con separata ordinanza la prosecuzione per la quantificazione dei relativi importi".

In sintesi, per i due gruppi interessati alla sentenza, è stato deciso che gli stessi hanno diritto alla perequazione solo sulla quota integrativa della pensione. Per la quantificazione degli importi la corte ha chiesto l'intervento del CTU che dovrà relazionare in una udienza prevista per la fine di gennaio 2009.

Febbraio 2010

Anche questa vertenza è stata alla fine vinta. L'azienda dovrà accreditare ai singoli ricorrenti le somme statuite dalla sentenza d'appello. Trascriviamo il dispositivo della Corte d'Appello di Genova – Sezione Lavoro – emesso il 9.12.2009;

"definitivamente pronunciando sugli appelli proposti avverso le sentenze n. 1565 del 13/7/2005, n. 1410 del 29/6/2005, n. 625 del 17/3/2006, n. 1179 dell'8/6/2006 e n. 1044 del 23/5/2006 pronunciate dal tribunale di Genova condanna UNICREDITO ITALIANO spa a pagare le seguenti somme….oltre rivalutazione monetaria dal 30.6.2009 ed interessi legali dal 31.10.2009 al saldo. Condanna UNICREDITO ITALIANO spa a rifondere ai ricorrenti in primo grado le spese di entrambi i gradi che

quanto al primo grado liquida in complessive € 20.000,00 oltre rimborso spese generali IVA e CPA; quanto al secondo grado in complessive € 20.000,00 oltre rimborso spese generali, IVA e CPA. Pone definitivamente a carico di UNICREDITO ITALIANO spa le spese di CTU".

Maggio 2011

Abbiamo chiesto, unitamente ai colleghi dell'ex Rolo, al nostro legale prof. Dondi di esaminare la percorribilità di un'azione nei confronti di Unicredit per recuperare le somme prelevate dal nostro Fondo a seguito di eccedenze verificatesi tra il patrimonio del Fondo e la quantificazione della riserva matematica come calcolata dall'azienda. Questo anche in considerazione delle norme emanante dalla Comunità Europea e delle indicazioni della Banca d'Italia che prevedono l'accantonamento delle eventuali eccedenze in specifici conti del bilancio aziendale.

Febbraio 2012

UniCredit ha rigettato la richiesta avanzata dai colleghi dell'ex Rolo per recuperare le somme prelevate. Considerato quanto illustratoci dal prof. Dondi in un incontro avuto a Bologna assieme ai rappresentanti dei pensionati ex Rolo il nostro Direttivo ha deliberato di aprire una vertenza nei confronti di UniCredit per il recupero della somma prelevata.

Il prof. Dondi ci ha inviato in questi giorni la bozza del ricorso che sarà sottoposta al vaglio del nostro Direttivo per la decisione del caso

Dicembre 2012

Alla prima udienza le parti hanno illustrato le loro posizioni. Il giudice ha fissato per il 16 aprile 2013 l'udienza dibattimentale